



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Avviso per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti da sostenere, nell'anno 2024, nel settore dei festival, cori e bande

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” è rinominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto ministeriale, rep. n. 344 del 24 ottobre 2023, di nomina della Commissione di valutazione prevista dal decreto ministeriale 24 agosto 2023, recante “*Procedura per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti da sostenere, nell'anno 2023, nel settore dei festival, cori e bande*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 41, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti il 20.04.2024 al n. 1142;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. 300, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo, avente ad oggetto “*Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197*”;

CONSIDERATO che il predetto decreto interministeriale assegna al capitolo 6629 “*Somme da destinare al finanziamento di festival, cori e bande*” della Direzione generale Spettacolo risorse pari 3 milioni di euro;

RAVVISATA la necessità di procedere, nelle more della registrazione del decreto interministeriale del 27 settembre 2024, rep. 300, all'emanazione, sotto condizione risolutiva, del presente decreto direttoriale recante la disciplina per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti da sostenere nel settore dei festival, cori e



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

bande al fine di poter consentire la presentazione delle domande di contributo per l'anno in corso e procedere all'impegno delle risorse assegnate in favore dei beneficiari entro il termine di chiusura della contabilità dell'esercizio 2024;

RITENUTO, per esigenze di celerità del procedimento, di avvalersi per la valutazione dei progetti da sostenere nel settore dei festival, cori e bande della medesima Commissione di cui al decreto ministeriale, rep. n. 344 del 24 ottobre 2023;

INFORMATA la Conferenza delle regioni e delle province autonome e per conoscenza l'Anci e l'Upi;

DECRETA

Art. 1

(Finalità ed oggetto dell'intervento finanziario)

1. Il presente decreto disciplina la procedura per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti da sostenere nel settore dei festival, cori e bande sulla base del decreto del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. 300 citato nelle premesse, nelle more della registrazione del medesimo decreto.
L'intervento finanziario previsto dal presente decreto è finalizzato, in particolare, a sostenere, nell'anno 2024, progetti connotati da qualità, su un numero minimo di due tra le seguenti attività:
 - a) promozione e valorizzazione della musica popolare tradizionale;
 - b) formazione e ricerca nel settore della musica popolare tradizionale;
 - c) coinvolgimento di cori e complessi bandistici rappresentativi del patrimonio musicale tradizionale, con varietà di repertorio e offerta di nuove composizioni;
 - d) coinvolgimento dei giovani e inclusione sociale nel settore della musica popolare tradizionale.

Art. 2

(Soggetti ammissibili e modalità di presentazione della domanda)

1. Possono presentare domanda di contributo:
 - a) Le associazioni nazionali operanti nel campo della coralità e della musica popolare tradizionale. Gli eventi di qualità realizzati da associazioni nazionali rappresentative nel settore corale e/o bandistico dovranno essere realizzati e/o circuitati su aree territoriali interregionali, nazionali e/o internazionali;
 - b) Le associazioni regionali non aderenti alle suddette associazioni nazionali operanti nel campo della coralità e della musica popolare tradizionale. Gli eventi di qualità realizzati dalle associazioni regionali rappresentative degli organismi corali e bandistici, dovranno essere realizzati e/o circuitati su aree territoriali vaste;
 - c) Fondazioni di comprovata rilevanza nazionale ed internazionale operanti nel campo della coralità e della musica popolare tradizionale. Gli eventi di qualità realizzati da Fondazioni di rilevanza nazionale ed internazionale operanti nel settore corale e/o bandistico dovranno essere realizzati e/o circuitati su aree territoriali interregionali, nazionali o internazionali, favorendo



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

la conoscenza reciproca della cultura musicale popolare e diffondendo le tradizioni italiane all'estero.

- d) Fondazioni e associazioni create o partecipate da enti pubblici allo scopo di promuovere l'educazione musicale popolare tradizionale;
- e) Raggruppamenti tra almeno quattro diversi organismi, non aderenti ad alcuna associazione di cui alle lettere a) e b) del presente comma, per attività di circuitazione interregionale e nazionale. Al momento della presentazione della domanda il raggruppamento tra almeno quattro diversi organismi deve essere già costituito. Gli organismi facenti parte di tali raggruppamenti non potranno presentare singole candidature nell'ambito del presente avviso pubblico pena l'esclusione.
- f) Raggruppamenti temporanei tra almeno quattro enti pubblici territoriali. Al momento della presentazione della domanda il raggruppamento tra almeno quattro enti pubblici territoriali deve essere già costituito e l'ente pubblico territoriale proponente deve essere capofila del raggruppamento. Gli eventi di qualità realizzati dagli organismi di cui alla presente lettera dovranno essere circuitati su aree territoriali vaste e non circoscritte con interessamento del territorio di almeno quattro Comuni.

Non sono ammessi a partecipare al presente bando singoli organismi, singoli gruppi corali e/o singole bande musicali e/o singole associazioni, considerato il livello nazionale della procedura.

2. I soggetti di cui al comma 1, lettere a) b) c) d) ed e) devono essere in possesso dei seguenti requisiti ovvero i soggetti della lettera f) avvalersi di organismi in possesso dei seguenti requisiti:
 - previsione nell'atto costitutivo di finalità coerenti con il presente decreto;
 - operatività da almeno 5 anni;
 - sede legale e operativa in Italia;
 - rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di rapporti di lavoro e del CCNL dei lavoratori del settore eventualmente impiegati.
3. La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro le ore 16.00 del 6 novembre 2024, utilizzando esclusivamente i modelli predisposti e resi disponibili sulla piattaforma online della medesima Direzione, accessibile dal sito internet del Ministero della cultura (<https://cultura.gov.it>) e dal sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.
4. La domanda di contributo firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'organismo proponente, deve essere corredata dai seguenti documenti:
 - a) apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 del 2000, con allegata fotocopia di documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo, in cui quest'ultimo esplicita di non aver riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione; di non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salva la riabilitazione; di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché delle assicurazioni sociali;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

- b) sintetica presentazione dell'organismo proponente;
 - c) relazione artistica, idonea ad illustrare dettagliatamente le attività svolte o anche da svolgere entro il 31 dicembre 2024 secondo le finalità del presente decreto;
 - d) rendiconto finanziario consuntivo del progetto (bilancio), comprensivo di tutte le voci di entrata e di spesa relative al progetto con specifica esposizione del contributo richiesto (deficit). Le voci di spesa devono riferirsi a costi già sostenuti al momento della presentazione della domanda;
 - e) elenco delle fatture o delle ricevute che documentano i costi sostenuti per il progetto nell'anno 2024 indicando il relativo mezzo di pagamento tracciabile;
 - f) solo per la lettera c) del comma 1 dell'articolo 2, documentazione comprovante la rilevanza nazionale ed internazionale dell'organismo (rassegna stampa e locandine);
 - g) per la lettera e) e la lettera f) del comma 1 dell'articolo 2, accordo di collaborazione avente data certa, tra le associazioni facenti parte del raggruppamento o tra gli enti pubblici territoriali facenti parte del raggruppamento.
5. Le attività relative al progetto dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

Art. 3

(Criteri di selezione e concessione dei contributi)

1. La valutazione dei progetti è svolta dalla Commissione di cui al decreto ministeriale, rep. n. 344 del 24 ottobre 2023 nominata dal Ministro della Cultura, composta da tre membri individuati dal medesimo Ministro tra cui il presidente e da due membri in rappresentanza della Conferenza delle regioni e delle province autonome.
2. I componenti, scelti tra esperti altamente qualificati in materia di musica corale e/o popolare tradizionale o critici delle medesime materie e sono tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta ed in particolare:
 - di non avere in corso procedimenti penali;
 - di non avere in corso procedimenti giudiziari od amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo o rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti nel settore di competenza della Commissione.
3. All'inizio di ogni seduta, fatti comunque salvi gli obblighi di astensione di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, i componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della Commissione. La riunione della Commissione è valida quando sono presenti almeno tre componenti della Commissione medesima e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.
4. La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di tele-videoconferenza e telematici. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente individuato dal Direttore generale Spettacolo. La Commissione opera senza oneri a carico della finanza pubblica e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

5. La Commissione predispone una graduatoria, recante determinazione di un giudizio complessivo, espresso in punti (minimo 61 – massimo 100 punti), attribuito ai progetti, che tiene conto dei seguenti criteri di selezione:
 - Qualità artistica del progetto, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto - Punteggio attribuibile Max 30 punti;
 - Ampiezza del territorio interessato dal progetto (es.: nazionale/internazionale, interregionale, regionale, locale) - Punteggio attribuibile Max 15 punti;
 - Consistenza numerica dei soggetti rappresentati e degli organici dei complessi musicali e/o corali coinvolti nel progetto - Punteggio attribuibile Max 10 punti;
 - Capacità del progetto di promuovere e valorizzare il territorio e attitudine al coinvolgimento del pubblico - Punteggio attribuito Max 10 punti;
 - Capacità di assicurare la piena accessibilità alle attività di spettacolo e la coesione sociale - Punteggio attribuibile Max 15 punti;
 - Congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica e capacità di autofinanziamento - Punteggio attribuibile Max 20 punti.
6. La domanda di contributo si intende non positivamente valutata dalla Commissione qualora il progetto presentato dall'organismo proponente non consegua un minimo di punti 61.
7. La concessione dei contributi, sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione, è disposta con decreto del Direttore generale Spettacolo.
8. Il contributo è assegnato al singolo progetto, tenendo conto del contributo richiesto per il progetto e del punteggio conseguito dal singolo progetto rispetto a tutti i progetti ammessi a finanziamento. Il contributo assegnato, determinato anche in funzione della sostenibilità economica del singolo progetto, non può comunque eccedere il contributo richiesto dall'organismo beneficiario e le eventuali risorse residue, ove vi sia capienza, verranno ridistribuite tra tutti gli organismi ammessi a finanziamento.

Art. 4

(Erogazione del contributo)

1. Il progetto non deve comprendere attività finanziate, nell'anno di concessione del contributo, ad altro titolo dal Ministero della Cultura.
2. Sono valutabili come costi ammissibili in relazione al progetto presentato, i costi imputabili alle attività svolte nell'anno 2024 effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili. I costi ammissibili individuati dalla Amministrazione sono riportati nella modulistica predisposta e resa disponibile on-line ai fini della presentazione della domanda di contributo.
3. L'erogazione del contributo è disposta dalla Direzione generale Spettacolo all'esito della selezione e della concessione di cui al precedente articolo 4, ed è comunque subordinata alla trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 del 2000, relativa all'avvenuto completo sostenimento dei costi di attività oggetto di finanziamento.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

4. La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.
5. In presenza di una documentazione non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti è disposta con provvedimento del Direttore generale Spettacolo la revoca del contributo e il recupero delle somme erogate.

Art. 6
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è adottato, per ragioni di celerità connesse con gli adempimenti contabili, nelle more della registrazione del decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. 300, ed è sottoposto a condizione risolutiva che verrà sciolta automaticamente all'atto di registrazione del citato decreto interministeriale. La presentazione del progetto e la conseguente valutazione, pertanto, non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e dei progetti presentati.
2. L'intervento finanziario previsto dal presente decreto, per l'importo di 3 milioni di euro, sarà finanziato - in caso di registrazione da parte dei competenti organi di controllo del decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. 300 - sul capitolo 6629 PG 1 "*Somme da destinare al finanziamento di festival, cori e bande*" del Centro di responsabilità amministrativa della Direzione generale Spettacolo del Ministero della cultura.
3. Il presente decreto e i successivi atti relativi alla selezione sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<https://cultura.gov.it>) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente